

Giornale di Brescia del 29 marzo 2014

Anche Mozzoni e Oscar Di Prata per l'arte che si fa pane

Nella sede BCC-Agrobresciano di via Triumplina la mostra-mercato per i progetti dello Svi



Una delle opere in mostra a «L'arte si fa pane»

■ L'arte in aiuto alle persone che soffrono e che hanno fame. Come da tradizione, torna anche quest'anno la mostra-mercato a sostegno dei progetti dello Svi, il Servizio volontario internazionale impegnato in molti Paesi del mondo. L'inaugurazione ieri nella sede della BCC Agrobresciano in via Triumplina 237, nelle vicinanze del capolinea Prealpino della Metro. La mostra «L'arte si fa pane» è promossa dallo Svi in collaborazione con Centro Studi «Cultura Uomo e Territorio» e il patrocinio del Comune di Bre-

scia. «Collegare l'arte, l'attività più bella dell'uomo, con le difficoltà legate alla miseria, ci ha dato lo stimolo di riproporre per la quindicesima volta ai bresciani questa mostra - spiega Mario Rubagotti, vicepresidente SVI -. L'arte è qualche cosa che è dentro il nostro spirito e legarla all'aiuto verso il prossimo ci è venuto naturale». Centinaia le opere esposte, tra cui quadri di Giuseppe Mozzoni e Oscar di Prata. Particolare importanza riveste la presenza di opere grafiche dell'Ottocento

francese e mitteleuropeo (presente con Max Klinger). Opere scultoree e numerosi libri d'arte, con monografie e cataloghi, completano la mostra. Che resterà aperta fino a giovedì 3 aprile, il martedì e dal giovedì alla domenica dalle 16 alle 19, mentre il sabato dalle 10 alle 12. Questo però è solo una prima parte de «L'Arte si fa pane». Il secondo momento sarà tra una quindicina di giorni, nella sede SVI in viale Venezia, con una mostra di suppellettili e oggettistica.